

L'allarme dei primari dell'ospedale è un altolà alla Regione. Il Dg Langiano: capisco la loro frustrazione

I medici: «Meyer sotto attacco»

L'addio del direttore, i finanziamenti a Massa, i timori per il futuro: ci difenderemo

Un grido d'allarme senza precedenti nella sanità toscana. È quello arrivato dal Meyer, dai primari che nel presentare la giornata dedicata all'addio anticipato del direttore generale Langiano hanno portato un fermo altolà alla Regione: «L'ospedale è sotto attacco, ora ci difenderemo. A Firenze due cose sono intoccabili: la Fiorentina e il Meyer».

CORRIERE FIORENTINO

Rivolta dei primari: difenderemo il Meyer

Altolà alla Regione dopo l'addio del direttore e i finanziamenti a Massa: «L'ospedale è sotto attacco»



Alto... (partially obscured)

La vicenda

● La posta in gioco nella «guerra» del Meyer è **doppia**. La prima è la richiesta di diventare Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs), come lo sono il Bambino Gesù di Roma, il Gaslini di Genova e il Burlo Garofalo di Trieste. Un riconoscimento da parte del **Ministero** che consentirebbe al Meyer di usufruire di un finanziamento statale per la ricerca. Spetta però alla Regione fare la richiesta a Roma. In ballo c'è il controllo del Meyer, che uscirebbe dalla **rete toscana** per entrare in quella ministeriale a cui spetta la nomina del direttore scientifico.

«Siamo sotto attacco ed ora dobbiamo difenderci». Non era mai accaduto che i primari di un ospedale, in questo caso quattro capi dipartimento (tra i più pesanti e carismatici) del Meyer, uscissero allo scoperto per lanciare un grido di allarme che non può lasciare indifferente né la città, né la politica. Perché la portata del messaggio arrivato ieri, non a caso quasi in concomitanza con la notizia dell'addio anticipato del direttore generale Tommaso Langiano (molto apprezzato nei suoi sei anni di guida) è appunto senza precedenti. Il senso è questo: nessuno assisterà impotente al ridimensionamento dell'ospedale. E il destinatario è la Regione. Mai era stata organizzata una giornata per salutare l'addio di un direttore generale e per mostrare i muscoli: succederà sabato 18 ottobre quando tutto l'ospedale racconterà i progressi fatti in questi anni nell'assistenza e nella ricerca.

È la battaglia del Meyer, anzi «contro il Meyer» come la definiscono nei reparti. E i prof Renzo Guerrini (direttore del dipartimento di Neuroscienze), Antonio Messineo (direttore del dipartimento di Emergenza), Gianpaolo Donzelli (direttore del dipartimento fetoneonatale) e Maurizio de Martino (direttore della Clinica pediatrica) rompono il silenzio: «Chi conosce bene la città sa bene che a Firenze due cose non si possono toccare: la Fiorentina e il Meyer», spiegano. Un avvertimento che arriva a pochi giorni di distanza dall'ultima delibera regionale che ha

stanziato oltre 10 milioni all'Opa di Massa per potenziare la cardiocirurgia pediatrica, l'unica specialità che non viene fatta al Meyer, perché la Regione non vuole toccare l'Opa, un centro di grande rilievo diretto da Bruno Murzi che costringe però un flusso continuo di pazienti tra i due pediatri. A Firenze però l'unità di cardiocirurgia è ormai indispensabile considerando la complessità degli altri casi trattati, e i primari chiedono un dipartimento interaziendale.

A Massa invece non è un mistero che vorrebbero il reparto di endoscopia respiratoria diretto da Lorenzo Mirabile. Una delle tante eccellenze che si sono consolidate al Meyer negli anni. Ma prima di questa delibera c'è la battaglia di Langiano e di parte dell'ospedale che chiede alla Regione da anni di avviare le procedure presso il Ministero della Salute per il riconoscimento del Meyer quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs), come lo sono il Bambino Gesù di Roma (da cui arrivò sei anni fa Langiano), il Gaslini di Genova, il Burlo Garofalo di Trieste, che ogni anno ricevono da Roma fino a 10 milioni di euro di finanziamenti per la ricerca. Il Meyer oggi è l'ospedale pediatrico con l'indice della complessità della casistica trattata più alta (i casi più difficili sono trasferiti qui), da solo attrae il 25% dei pazienti di altre regioni che si rivolgono agli ospedali toscani, dispone di una sede nuova e di 245 posti letto, 4 mila apparecchiature medicali, ha rapporti con i principali pediatri del

mondo, ha una fitta attività di ricerca dall'impronta internazionale. In teoria ci sono tutti i requisiti richiesti, ma la Regione non spingerà mai il Meyer verso Roma. «Gli Ircs sono istituti a parte, inseriti nella rete ministeriale — spiega l'assessore regionale Luigi Marroni — noi abbiamo deciso negli anni di fare del Meyer un'azienda ospedaliera universitaria e tenerla in questo contesto». Il sospetto è che la Regione non voglia perdere il controllo del gioiello della sanità toscana. «Se diventasse un Ircs sarebbe controllato dal Ministero. Il Meyer — sottolinea Marroni — lo abbiamo inventato e potenziato noi e riteniamo che svolga meglio la sua funzione nel nostro sistema integrato. Poi certo arriverebbero soldi da Roma, ma a tanti bandi di ricerca il Meyer può partecipare e noi continuiamo a investire».

L'assessore smentisce ogni possibilità di trasferimento di attività da Firenze a Massa, ma i timori, come dimostra la presa di posizione dei primari e forse anche l'addio anticipato del direttore generale Langiano (il suo contratto scadeva a giugno 2015) restano. E ora chi verrà? In pole ci sarebbe Alberto Zanobini, già membro del cda della Fondazione del Meyer, gradito tra i reparti per una «reggenza» fino alla nomina del Dg da parte del neo assessore alla salute, dopo le elezioni regionali di primavera.

G. Ce.



Da sinistra i professori Antonio Messineo, Gianpaolo Donzelli, Renzo Guerrini e Maurizio de Martino

● E poi c'è il nodo della **cardiocirurgia**, l'unica specialità che non viene fatta al Meyer, perché la Regione non vuole toccare **l'Opa di Massa** un centro di rilievo che costringe però la migrazione continua di pazienti tra i due ospedali. Dal **Meyer** chiedono un dipartimento interaziendale, la Regione ha appena stanziato 10 milioni per l'Opa